



COMITATO DI PARTECIPAZIONE

Ai componenti del Comitato di Partecipazione della SdS Pratese

VERBALE – INCONTRO DEL 05/11/2025 dalle ore 16.30 alle ore 18,30

Modalità:

- In presenza presso la **Sede SdS Pratese Via Roma 101 – Sala Luigi**
- **Online** attraverso la **piattaforma Google Meet**

Verbalizzante: Cristian Torracchi, Coordinatore del Comitato di Partecipazione

odg:

- 1. Apertura e Introduzione al Servizio**
 - Definizioni Regolamentari
- 2. Contesto della Riorganizzazione (Giugno 2025) e Prime Criticità**
 - Il Primo Criterio di Compartecipazione
 - Tariffe Iniziali Contestuali
- 3. Dati Economici e Sostenibilità del Servizio**
- 4. La Nuova Proposta (Gennaio 2026)**
- 5. Punti di Conflitto e Richieste del Comitato**
 - Contestazione sull'ISEE (Ordinario vs. Ristretto)
 - Criticità sulla Sicurezza e Volontariato
 - Prospettive per il Futuro (Professionalizzazione)
- 6. Conclusioni e Prossimi Passi**

Hanno partecipato:

ASSOCIAZIONE	RAPPRESENTANTE	Presenza
SPALTI APS	TESI ROSSELLA	X
CENTRO DI FORMAZIONE RICERCA E COMUNICAZIONE SULL'EDUCAZIONE SENSORIALE ALIMENTARE E DEL GUSTO APS	VENTURI ALESSANDRO	X
ASSOCIAZIONE ITALIANA PER L'ASSISTENZA AGLI SPATICI - A.I.A.S. DI PRATO ODV		
CITTADINANZA ATTIVA TOSCANA APS		
CIELI APERTI APS		
FEDERCONSUMATORI UTENTI TOSCANA APS	FABRIZIO GORELLI	X
A.I.P.D. ASS.ITALIANA PERSONE DOWN SEZ.PRATO APS	CRISTIAN TORRACCHI	
AISLA APS - ASSOCIAZIONE ITALIANA SCLEROSI LATERALE AMIOτροφICA	SANESI RAFFAELE	X
UNIONE ITALIANA CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI APS sez. Prato		
NOI E IL PARKISON ODV		
COMITATO FIBROMIALGICI UNITI - ITALIA ODV		

CNA SOCIALE APS		
AIMA PRATO ODV Associazione Italiana Malattia di Alzheimer Prato		
ASTOS ODV – ASSOCIAZIONE STOMIZZATI TOSCANA		
VIPPO ODV – Associazione Viviamo in Positivo VIP Prato		
ASSOCIAZIONE SANTA MARGHERITA APS		
DI.A.PSI.GRA ODV ASSOCIAZIONE NAZIONALE DIFESA AMMALATI PSICHICI SEZ. PRATO		
PROGETTO FUTURO onlus ODV	PAOLA ACQUERELLI	X

La riunione è stata aperta con la consueta dichiarazione sulla registrazione della stessa, necessaria per la stesura del verbale e come misura di tutela. Nonostante l'assenza temporanea del presidente, bloccato in un altro incontro, è stato dato il via ai lavori. L'obiettivo iniziale era fornire un quadro generale sul funzionamento del servizio di trasporto sociale, i criteri di accesso, il numero di persone trasportate e quelle in lista d'attesa.

Il servizio è disciplinato dal **regolamento unico della Società della Salute (SDS)**. L'**articolo 5** affronta la questione del **trasporto sociale**, rivolto ad anziani che frequentano centri diurni, persone con disabilità in centri diurni disabili e persone in percorsi di inserimento socioterapeutico (anche per problemi di dipendenza). Mentre l'**articolo 6**, sul **trasporto scolastico**, riguarda gli alunni disabili e ha una finalità istituzionale differente, pur essendo un servizio interno.

L'incontro è stato sollecitato dal comitato a seguito della riorganizzazione del servizio di trasporto sociale, avviata il **30 giugno 2025**, in ottemperanza a una delibera della SDS. La delibera iniziale, valida fino al 31 dicembre 2025, aveva introdotto per la prima volta un **criterio di progressività** nella contribuzione ai costi, rompendo con la tradizione di gratuità indiscussa del servizio. La **gratuità** fu mantenuta per il trasporto scolastico degli alunni disabili, indipendentemente dal reddito familiare. Per gli altri utenti, fu stabilita una soglia ISEE di **€43.000** per mantenerla. Questa riorganizzazione ha avuto un impatto su circa **80 famiglie**, pari al 30% della platea complessiva. Circa 50 di queste famiglie avevano superato la soglia, mentre circa 30 avevano scelto di **non presentare l'ISEE**. Tale rifiuto non era dovuto a ignoranza, ma a una **volontà precisa di non condividere la delibera e le sue motivazioni**.

Nella prima fase, le tariffe richieste per la compartecipazione diretta alle associazioni erano variabili e "calmierate" (non di libero mercato).

- €6 per persone deambulanti (su Prato o Montemurlo).
- **€7,50** per persone in carrozzina.
- €9 per viaggi inter-comunali.

È stato fornito, dunque, un quadro economico per contestualizzare la necessità della riorganizzazione. Nel 2024, il servizio ha trasportato 396 persone. La spesa sostenuta dalla SDS nel 2024 (escluso il trasporto alunni disabili) è stata di **€1,17 milioni**. Anche nel caso di massima compartecipazione da parte delle famiglie, la quota richiesta è notevolmente inferiore al costo di mercato per un trasporto di andata e ritorno (€40-€50). È stato chiarito che la SDS garantisce sempre una quota di spesa anche per i cittadini che pagano la quota massima, in quanto il servizio pubblico "partecipa comunque al costo di quel servizio". Nonostante le criticità, la lista d'attesa attuale è considerata "fisiologica" (circa una decina di persone, soprattutto anziani) ed è legata alla **difficoltà logistica di trovare posti sui mezzi** e non a una carenza di fondi stanziati.

In risposta alle osservazioni e alle critiche ricevute, è stata elaborata una nuova proposta che intende eliminare le storture più evidenti, per cui: la soglia ISEE per la completa gratuità scende a **€23.000**; viene introdotta una tariffa unica per tutti gli utenti, eliminando la differenziazione in base al tipo di disabilità o percorso, considerata ingiusta; è stata definita una scala progressiva, che va da un minimo di **€1 a viaggio** fino a un massimo di **€7,50 a viaggio** (per ISEE superiore a €103.000); chi sceglie di non presentare la documentazione dovrà pagare una quota di **€25 a viaggio**, come misura per spingere alla presentazione dell'ISEE e per rispetto verso i cittadini che lo hanno presentato; la riscossione della compartecipazione sarà gestita direttamente dalla **Società della Salute**, eliminando il problematico passaggio di denaro tra cittadino/famiglia e associazione; infine, restano gratuiti il trasporto degli alunni disabili e quello degli anziani che frequentano i centri diurni, poiché le loro famiglie già compartecipano sulla quota sociale dei centri stessi.

Il punto di maggiore attrito rimane l'utilizzo dell'**ISEE ordinario** (nucleo familiare). Il Comitato riporta quanto sostenuto dalle famiglie, secondo le quali, trattandosi di un servizio accessorio a un progetto individuale sociosanitario, dovrebbe essere applicato l'**ISEE ristretto**, focalizzato esclusivamente sul disabile. Definire il servizio "sociale" in questo contesto è ritenuto contestabile e attaccabile legalmente. L'SDS ribadisce che l'uso dell'ISEE ordinario garantisce **equità fiscale** nella gestione delle risorse pubbliche. L'applicazione dell'ISEE ristretto annullerebbe di fatto la compartecipazione progressiva, poiché i redditi risulterebbero uniformemente troppo bassi. Per superare il problema dell'ISEE, il comitato ha suggerito un **abbonamento mensile forfettario** uguale per tutti, simile a quello pagato dagli studenti, evitando così la valutazione della capacità contributiva familiare.

Sono state, poi, espresse forti preoccupazioni sulla sicurezza del trasporto, soprattutto a fronte di un calo continuo e strutturale del volontariato. Le misure introdotte nella nuova convenzione (GPS sui mezzi e formazione obbligatoria) sono state criticate come **insufficienti**. Il GPS, pur essendo implementato, funge solo da **deterrente**, non essendo monitorato attivamente. Sebbene l'SDS abbia avviato due incontri formativi a ottobre, si chiede che la formazione sia **strutturata e continuativa** (circa cinque/sei incontri all'anno), e che sia **pretesa** prima che un nuovo volontario inizi il servizio. È stato inoltre suggerito di coinvolgere le **associazioni dei disabili** o le famiglie stesse nella formazione, portando l'esperienza pratica. Sono state proposte le telecamere come soluzione più semplice ed efficace, ma sono state respinte dalle associazioni per motivi di privacy. Il comitato ha obiettato che, dal punto di vista legale del rappresentante dell'associazione, le dashcam dovrebbero essere accolte per tutelare l'autista e l'organizzazione stessa. Le famiglie hanno ribadito la richiesta di un accompagnatore fisso su tutti i mezzi per aumentare la sicurezza. L'SDS ha risposto che la convenzione prevede l'accompagnatore solo in casi gravi, e un modello a doppio operatore (due persone su tutte le 100 macchine che girano quotidianamente) **non è sostenibile**, a causa della carenza di volontari, né è il modello previsto nel contesto socio-sanitario italiano.

È emersa la necessità di superare il modello basato sul volontariato e di strutturare un **servizio professionale**. Tuttavia, un simile cambiamento richiede l'intervento e i fondi della Regione, considerando che il costo orario di un operatore di assistenza di base (ADB) si aggira sui **€26,47 l'ora**.

Alessandro Venturi (Vice Coordinatore) ha sollecitato l'approvazione della nuova proposta, sottolineando la necessità di **garantire la continuità** del servizio piuttosto che bloccarlo per ridiscutere l'intera impostazione strutturale. La proposta **non ha potuto essere votata** in seduta per mancanza del quorum (il 50% più uno degli iscritti al comitato), data l'elevata e cronica assenza dei membri. Sarà necessaria una nuova riunione specifica per la votazione. Si è concordato di inviare in anticipo la bozza del provvedimento e la convenzione del trasporto ai membri. È stata sollevata la necessità di applicare il regolamento per escludere i membri che non partecipano a più di tre sedute senza giustificazione, al fine di garantire l'operatività del comitato stesso. La riconvocazione è prevista online per lunedì o martedì successivi.

La riunione si è conclusa alle 18.30

Il Coordinatore
Cristian Torracchi